



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 16.05.2013

OGGETTO: TARES – Adozione Tariffe.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **SEDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore **18,00** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS	X	
2) VIVENZIO DI LEGGE	X		13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI		X
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI		X
5) BRUNO SILVAGNI	X		16) ANTONIETTA BIANCHI		X
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA		X
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI		X
8) FRANCESCA ONORATI	X		19) MAURO PETROLE		X
9) ANGELO GALLI	X		20) ADRIANA FIORMONTI		X
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) PIERANTONIO PALLUZZI		X
11) LUCIANO PALLESCHI	X		TOTALE	13	8

assegnati n. 20 + 1 (sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 12 + 1 (Sindaco)
assenti n. 8

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli		X
Domenico Graziani	X	

Accertata la legalità del numero dei presenti il Presidente del Consiglio, avv. Vivenzio DI LEGGE, che presiede l'assemblea, dà inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Luigi PILONE**.

Preso atto che all'inizio della trattazione del presente argomento sono presenti in aula n. 12 Consiglieri oltre il Sindaco, il Presidente dell'Assemblea, dichiara aperta la discussione e cede la parola all'Ass. al Bilancio, Rinaldo Giordani, che relaziona nel merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*»;

VISTO l'art. 1, comma 381 L. 24 dicembre 2012 n. 228 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 giugno 2013;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale del 16.05.2013 n. 21, relativa all'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui servizi;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

CONSIDERATO altresì che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;

CONSIDERATO che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa-corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U. dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd.

tasse di scopo, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie*

sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»;*

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO che, con deliberazione del Consiglio comunale del 16.05.2013 n. 22, è stato approvato il Piano finanziario per l'anno 2013 redatto dalla società Maggioli E/G.F.Ambiente, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

CONSIDERATO che, unitamente alla determinazione delle tariffe del tributo sui rifiuti, il Comune è altresì tenuto, sulla base della disposizione dettata dall'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, ad individuare l'importo della maggiorazione dovuta dai soggetti passivi del tributo sui rifiuti a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dal Comune;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011 e s.m.i., prevede l'applicazione alla base imponibile del tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda i termini di riscossione del tributo sui rifiuti e del connesso tributo sui servizi indivisibili, l'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228 dispone che il versamento del tributo nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate, prevedendo peraltro che i Comuni possano variare la scadenza e il numero delle rate di versamento;

CONSIDERATO quanto riportato nel D. Lgs.vo n. 35 del 8 aprile 2013 in termini di scadenza temporali, rateizzazioni TARES, riscossione ed aree soggette a TARES

RITENUTO opportuno definire diversi termini di versamento dei due tributi per rendere l'incasso di tali somme più confacente alle esigenze del Comune e del gestore del servizio;

CONSIDERATO che la medesima disposizione prevede che il versamento dovrà essere effettuato, in deroga all'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 9 luglio 1997 n. 241, vale a dire mediante modello F24, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato art. 17, in quanto compatibili, con modalità di versamento da stabilirsi con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, al fine di assicurare in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento;

CONSIDERATO infine che, sempre la medesima disposizione prevede che il tributo e la maggiorazione, in deroga all'art. 52 D.Lgs. 446/1997, sono versati esclusivamente al Comune, rendendo quindi non più utilizzabile, a decorrere dal 2013, il sistema della riscossione mediante ruolo, al pari di ogni affidamento a soggetti terzi che provvedano alla riscossione in nome proprio, in qualità di concessionari, del tributo dovuto al Comune;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio comunale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio tributi;

VISTO il favorevole parere di legittimità espresso dal Segretario dell'ente;

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato:

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13;

DELIBERA

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,41883	69,14929
2 componenti	0,45779	124,46873
3 componenti	0,49676	138,29859
4 componenti	0,53572	179,78816
5 componenti	0,56981	200,53295
6 o più componenti	0,59903	235,10760

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa	Quota variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,1885,9	1,57168
2 Cinematografi e teatri	0,89632	1,18223
3 Autorimesse magazzini senza vendite dirette	1,01323	1,33523
4 Campeggi, distributori carburanti	1,57830	2,07239
5 Stabilimenti balneari	1,30551	1,71911
6 Esposizioni, autosaloni	1,09117	1,42425
7 Alberghi con ristorante	3,09814	4,08080
8 Alberghi senza ristorante	2,31873	3,05434
9 Case di cura e riposo carceri e caserme	1,73418	2,28380
10 Ospedali	1,59778	2,10021
11 Uffici, agenzie, studi professionali	2,14337	2,78173
12 Banche ed istituti di credito	1,67572	2,19478
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	1,79263	2,35056
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,80586	3,67466
15 Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	1,67572	2,19757
16 Banchi di mercato di beni durevole	3,09814	4,06967
17 Barbieri, estetista, parrucchiere	1,90954	2,50356
18 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,44190	1,89158
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,69521	2,23095
20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,16911	1,66904
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,16911	1,66904
22 Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	6,33267	8,32572
23 Birrerie, hamburger, mense	5,20253	6,84305
24 Bar, caffè, pasticceria	4,77386	6,27280
25 Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,90329	3,81653
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,90329	3,81097
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, piazza al taglio	8,24222	10,82093
28 Ipermercati e generi misti	2,86432	3,75812
29 Banchi di mercato generi alimentari	6,78083	8,90153
30 Discoteche, night club	3,56578	4,68165

Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente)

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio, per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

1. di stabilire che l'importo del tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq, da assicurarsi integralmente a favore del bilancio statale;

2. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti e del connesso tributo sui servizi indivisibili, dovrà essere effettuata, per l'anno 2013, in n. 2 rate con scadenze trimestrali, fissate rispettivamente nei mesi di agosto/novembre.
4. di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della seconda rata, fissata al mese di AGOSTO ;
5. di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, anche tramite il soggetto affidatario della riscossione dell'entrata, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo sui rifiuti e tributo sui servizi indivisibili, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze e dell'importo unitario dovuto in corrispondenza della scadenza della seconda rata, nonché su bollettino di conto corrente postale;
6. di stabilire infine che, per semplificare le modalità di versamento dei tributi e per rendere meno complessa la predisposizione di tali avvisi di pagamento e dei relativi allegati, nel caso di utilizzo del bollettino di conto corrente postale quale strumento di versamento, in attesa dell'approvazione del relativo modello da parte del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, il versamento potrà essere effettuato soltanto in importo unico entro la scadenza del mese di AGOSTO .
7. di dare atto che il piano finanziario approvato dal soggetto gestore del servizio ai sensi dell'art. 8 del decreto suindicato, è allegato al presente provvedimento sotto la lettera B.



COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

PRIVerno online <http://www.comune.priverno.latina.it>

Part.Iva 01308200599 – Cod.Fisc 80005330594 – Fax 0773903581

Città
d'Arte

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL
16.05.2013.**

**PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS/VO 18/08/2000, N. 267 SULLA
PROPOSTA DI DELIB. DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:**

TARES – adozione tariffe.

SERVIZIO:DIPARTIMENTO N.2

(art.49, comma 1 del Dec.Lgs.n.267/2000)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

**II RESPONSABILE DEL II DIPARTIMENTO
f.to Rag. Rachele Mastrantoni**

data 09.05.2013

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Valente Oreste

Viste le proposte di cui ai seguenti punti all'o.d.g. del Consiglio comunale:

1. Approvazione Piano Finanziario (P.E.F.) per la determinazione dei costi di gestione del servizio rifiuti urbani e della tariffa TARES anno 2013
2. TARES -adozione tariffe-
3. Regolamento TARES -adozione

Esaminati attentamente gli atti ed analizzati i contenuti degli stessi


Visto che gli atti di cui alle proposte di Consiglio comunale sono propedeutici all'approvazione del Bilancio di previsione 2013 e dei suoi collegati;

Visto il parere favorevole espresso sui provvedimenti del Responsabile del II Dipartimento rag. Rachele Mastrantoni

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Di quanto contenuto ed indicato nelle proposte di deliberare ed all'adozione delle stesse.

Priverno li 10 maggio 2013

Il Revisore Unico dei Conti  Dott. Valente Oreste

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Adv. Vivencio DI LEGGE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. _____ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

-
- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE



COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di Latina